

# ecoinformazioni

Como

719

2026





719 | 11 maggio | 2026

## ECOINFORMAZIONI

■ via Lissi 6, 22100  
Como tel 347.3674825 ■  
ecoinformazionicom@gmail.  
com ■ www.ecoinformazioni.com  
■ DIREZIONE Fabio Cani, Jlenia  
Luraschi, Andrea Rosso, Gianpaolo  
Rosso (direttore responsabile), Sara  
Sostini ■ REDAZIONE Gin Angri,  
Antonia Barone, Federico Brugnani,  
Luciana Carnevale, Pietro Caresana,  
Marzio Catolfi, Luciano Conconi,  
Rosa De Rosa, Michele Donegana,  
Abramo Francescato, Nicoletta  
Grillo, Celeste Grossi, Mariateresa  
Lietti, Danilo Lillia, Marco Lorenzini,  
Adriana Mascoli, Luciana Mella,  
Giuseppe Milano, Daniele Molteni,  
Luigi Nessi, Dario Onofrio, Massimo  
Patrignani, Manuela Serrentino,  
Beatrice Travieso Pérez, Italo Nessi,  
Severino Proserpio, Valentina Rosso,  
Lorenzo Sanchez, Laura Verga, Grazia  
Villa, Stefano Zanella ■ GRAFICA  
E IMPAGINAZIONE Andrea Rosso  
■ PAGAMENTI Bonifico: Iban  
IT26M0501810800000016818312  
intestato a Arci ecoinformazioni aps  
■ PROPRIETÀ DELLA TESTATA  
Associazione ecoinformazioni - Arci  
aps ■ CONSIGLIO DIRETTIVO  
Fabio Cani (presidente), Gianpaolo  
Rosso (vicepresidente), Jlenia  
Luraschi (segretaria e tesoriera),  
Pietro Caresana, Luciano Conconi,  
Dario Onofrio, Massimo Patrignani,  
Sara Sostini ■ REGISTRAZIONE  
Tribunale di Como n. 15/95 del  
19.07.95. iscrizione Roc 26055.

In copertina e qui a lato:  
illustrazioni di Andrea Rosso



# eQua <sup>all</sup>



**eQua** dopo Bergamo (2022),  
Cremona (2023), Milano (2024),  
Mantova (2025) è ora nuovamente  
a Milano. Tutto di tutte le edizioni,  
compresi i reportage in tempo reale  
di eQua 2026, con video, foto e  
articoli su **ecoinformazioni.com**

# Non è roba da social

**Quando la più grande associazione di promozione sociale europea chiama il suoi quadri a un incontro aperto al pubblico sull'organizzazione della lotta contro il capitalismo, l'esito dei lavori non può essere ridotto a poche battute. Anzi forse il messaggio dell'approfondimento, già della prima giornata, della manifestazione politica nazionale regionale e milanese dell'Arci eQua 2026 è proprio il rifiuto dell'imbecillimento, parimente assicurato dalla costrizione del pensiero in tweet e dall'affidamento, senza ragione e costruito, all'intelligenza artificiale che rapidamente si afferma nel main stream come fine più che come mezzo.**

L'Arci non è una pantera, assomiglia più a pacioso elefante capace di un'energia immensa, certo in grado anche di correre, ma più efficace nell'assicurare per tempi lunghi una capacità di azione considerevole, frutto di forza e di memoria insieme.

Così in via Bellezza nella sede di Arci Milano e Arci Lombardia i panel si sono susseguiti con un tripudio di acume e empatia con le giuste differenze tra interventi quasi tutti convergenti, ma estranei alla pappetta incolta dell'essere tutti completamente coincidenti e senza significato così diffusa nella convegnistica da salotto. No, a eQua sono state date piste per pensare, per studiare, per approfondire ancora e contemporaneamente sono state raccontate esperienze, lotte, paure, necessità. Perché l'Arci la lotta politica la sviluppa davvero, forte – come ha ricordato il presidente Walter Massa – di oltre un milione di soc3 e consapevole che la repressione in atto è proprio contro di noi; capirla non è accademia, ma necessità di dare basi alla nostra “rivoluzione ballando”. E a eQua si è praticato anche il valore assoluto della convivialità e della relazione tra persone, palestra dalla quale nascono le idee migliori nel “lavoro di corridoio” che nel caso della splendida sede della quinta edizione di eQua è stato il bellissimo terrazzo nel quale certamente sono nati confronti, analisi di problemi e conflitti, progetti. E con Raffaella Bolini con *La pace si può fare* le lacrime di emozione e l'orgoglio della grandezza della storia del pacifismo e del ruolo fecondo in esso dell'Arci di Tom Benetollo, di tutte e tutti noi.

Trovate tutto in questa pagina frutto di uno sforzo enorme di professionalità animate da attivismo politico di *ecoinformazioni* che è stato illustrato da Amelie Di Matteo per permettere a tutte e tutti di fruirne. [Gianpaolo Rosso, *ecoinformazioni*]

**eQua all/ Tutte le edizioni precedenti e tutta eQua 2026 in tempo reale**



[Leggi](#)

tutto: [eQua all/ Tutte le edizioni precedenti](#) e [tutta eQua 2026 in tempo reale](#)

[Programma eQua2026 GRAFICA \(1\)](#) [Download](#)

## Indice:

[eQua 2022](#)

[eQua 2023](#)

[eQua 2024](#)

[eQua 2025](#)

### eQua 2026

• [7 maggio](#)

• [8 maggio](#)

– [Disuguaglianze e anarco-capitalismo](#)

– [L'invasione degli ultracorpi. Miliardari che vogliono rubarci il futuro](#)

– [Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto. Autoritarismo e controllo: una brutta storia.](#)

– [La Pace si può fare!](#)

• [9 maggio](#)

– [Il capitalismo e la guerra alla solidarietà](#)

– [Immagini ed egemonia culturale del Capitalismo della Sorveglianza](#)

– [Mutualismo vs. Capitalismo](#)

*eQua live*: tutti gli interventi, articoli, minivideo dei diversi panel, immagini d'arte e di cronaca, video integrali di *eQua 2026* elaborati da Massimo Borri, Amelie Di Matteo, Celeste Grossi, Dario Onofrio, Giulia Rho, Gianpaolo Rosso, Beatriz Travieso Pérez, Sara Sostini della redazione di ecoinformazioni attiva a Milano l'8 e il 9 maggio.

# PALESTINA

**HELP GAZA NOW**

**ORA PIÙ CHE MAI**



*Il tuo 5x1000 arriva a Gaza.  
Una firma dopo l'altra.*

Inserisci il CF **97054400581**



# Donare il 5×1000 ad Arci vuol dire trasformare una firma in un aiuto concreto, subito.

Siamo entrati nel vivo della campagna fiscale e anche quest'anno Arci invita soci, socie e tutte le persone che vogliono sostenere concretamente la solidarietà internazionale a destinare il proprio 5×1000 all'associazione. Una scelta semplice che può tradursi in un aiuto immediato per la popolazione civile di Gaza, ancora alle prese con una crisi umanitaria di dimensioni catastrofiche.

Dal 2023 Arci, insieme ad [Arcs](#), è impegnata nel sostegno alle attività del [REC – Remedial Educational Centre](#), una realtà che continua a operare quotidianamente in condizioni estremamente difficili, garantendo interventi concreti e immediati.

## Un anno di lavoro insieme

Da giugno 2024 Arci ha garantito l'invio di contributi mensili regolari per permettere al REC di proseguire le proprie attività. Finora sono stati inviati 110.000 euro, e l'impegno continuerà anche nei prossimi mesi.

In questo anno di lavoro condiviso, è stato possibile:

- sostenere economicamente **987 nuclei familiari** fornendo loro contributi mensili, circa **4.640 persone**
- offrire supporto psicosociale a oltre **500 bambine** e alle loro madri
- difendere il diritto all'istruzione, organizzando **11 spazi di apprendimento temporanei**, nonostante le scuole distrutte

Interventi che rappresentano un aiuto concreto, quotidiano, capace di incidere direttamente sulle condizioni di vita delle persone.

## Perché il 5×1000 è fondamentale

Con la campagna di quest'anno, Arci ribadisce che a Gaza non c'è pace. Anche in assenza di operazioni militari visibili nel mondo occidentalizzato, le condizioni di vita rappresentano una negazione dei diritti fondamentali: sicurezza, cura, istruzione, futuro.

Per questo il sostegno umanitario promosso nell'ambito della campagna **Help Gaza Now** è oggi più che mai necessario.

La campagna grafica, curata dall'artista [Marco Brancato](#), utilizza la metafora della "flotilla" per raccontare la forza delle scelte individuali. Con lo slogan *"Il tuo 5×1000 arriva a Gaza. Una firma dopo l'altra"*, ogni firma diventa parte di una flotta solidale capace di arrivare lontano e fare la differenza.

## Come donare il 5×1000 ad Arci

Donare il 5×1000 è semplice e non comporta alcun costo:

- cerca nel modulo della dichiarazione dei redditi (730, CU, PF) il riquadro “*Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative...*”
- firma e inserisci il codice fiscale di Arci: **97054400581**

## Donazioni immediate: “Help Gaza Now”

Oltre al 5×1000, è possibile sostenere da subito gli interventi umanitari con una donazione diretta ad Arci, indicando la causale “**Help Gaza Now**”:

- [online sul sito Arci](#)
- tramite bonifico bancario: IBAN: IT06 S050 1803 2000 0001 1453 503  
c/c bancario intestato a **ARCI APS**, Via dei Monti di Pietralata 16, 00157 Roma, presso Banca popolare Etica. **Causale**: ‘Help Gaza Now’
- tramite bollettino postale c/c postale n. 001052099379 intestato a Arci Aps  
IBAN: IT30 F076 0103 2000 0105 2099 379  
BIC: BPPIITRRXXX  
**Causale**: ‘Help Gaza Now’

Tutte le donazioni sono deducibili e detraibili ai sensi del Codice del Terzo Settore.

[Arci](#)

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma – P.IVA: 04304141007 | REA: RM-1629967

**Direzione nazionale Arci**



## ***The Sea* al Teatro Nuovo/ Tutto esaurito a sostegno della Palestina**

**Grande successo alla serata di proiezione del film *The Sea* al Teatro Nuovo di Rebbio, tutto esaurito, con qualche persona che purtroppo, per ragioni di sicurezza, non è potuta entrare. Soddisfatte le associazioni che hanno promosso l'iniziativa e la Parrocchia di Rebbio che ha sostenuto sin dall'inizio l' "impresa", tutta in auto-gestione.**

**In particolare, il gruppo SemmSumud ,che promuove il "gemellaggio popolare" tra cittadine e cittadini di Como con Nablus (in Cisgiordania), e il gruppo Habibi-Habibti, che sostiene tramite un rapporto diretto alcune famiglie di Gaza, si dicono soddisfatte dell'obiettivo raggiunto: non solo economico, per cui riusciranno a mandare il ricavato della serata in Palestina, ma soprattutto la grande affluenza ha dimostrato che è possibile tenere alta l'attenzione sulla situazione sempre più drammatica che si vive a Gaza e nella Cisgiordania illegalmente occupata, a causa della criminale politica genocidaria e di apartheid coloniale da parte dello stato di Israele da oltre 70 anni.**

Ed è proprio questo che chiedono le associazioni di Nablus con cui è iniziato un rapporto di collaborazione: la Human Supporters Association, che promuove progetti di sostegno sociale, educativo e psicologico, e l'Associazione per lo sviluppo giovanile Keffyeh Center, che opera nel campo profughi di New Askar. Affollato anche il

banchetto informativo delle associazioni, il che dimostra come sia ancora possibile, insieme, “fare la differenza” (come recitava lo slogan della serata).



Molto seguiti e applauditi in sala anche gli interventi in diretta con Francesca Albanese e il giornalista Alessandro Mantovani (“Il Fatto Quotidiano”) da una imbarcazione della Flotilla, come pure del rappresentante di Medici Senza Frontiere (ong ormai espulsa, come molte altre purtroppo, da Israele), che hanno denunciato l’ennesimo e gravissimo attacco al diritto internazionale e umanitario da parte di Israele, che ha illegalmente assaltato 22 barche e relativo equipaggio di attivisti e attiviste, deportato e torturato e tuttora sequestrando nelle carceri israeliane due membri della Flotilla, Thiago Avila (brasiliano) e Saif Abukeshek (palestinese/spagnolo), che – sottolineano gli organizzatori – è nulla rispetto agli oltre 10.000 prigionieri palestinesi, tra cui molti bambini, che ora rischiano di essere condannati a morte, con l’entrata in vigore della nuova legge israeliana su base “etnica”.



Alto anche l'interesse per le prossime iniziative annunciate sul territorio: giovedì 28 maggio presso Asylum si terrà la proiezione del docu-film *Living Despite Them* sulla situazione di occupazione a Masafer Yatta in Cisgiordania, con la presenza del regista palestinese, e la presentazione del libro di grande successo di Alaa al Said *Il ragazzo con la kefiyah arancione*. Il pomeriggio di sabato 6 giugno si terrà una grande iniziativa di molte associazioni nell'area feste di Ossuccio con cena di solidarietà, mentre domenica 7 giugno verrà portato anche a Como il "sudario" con i nomi dei bambini palestinesi uccisi, iniziativa promossa dalla Comunità del Pellegrino di Cantù.

Ma soprattutto l'invito è a partecipare, a far sentire la nostra voce dal basso e la nostra presenza nelle piazze, nell'assenza più totale di ascolto da parte delle istituzioni, nazionali e internazionali: il prossimo appuntamento è per tutte e tutti al presidio di domenica 10 maggio dalle ore 17 in piazza San Fedele a Como. Non possiamo restare indifferenti, restiamo umani! [le organizzazioni promotrici a Como della proiezione di *The Sea*: Parrocchia di Rebbio, Como senza frontiere, SemmSumud, Habibi-Habibti, Spazio Gloria-Arci Xanadù]

[Qui l'intervento introduttivo di Sara di SemmSumud](#)



## Video e foto/ Csf e Bds per il popolo palestinese

Pioggia in piazza San Fedele ma la manifestazione del 10 maggio, indetta da Csf e Bds, si è svolta ugualmente e con un ragguardevole numero di partecipanti. Molti attivisti di tante organizzazioni (Arci, Donne in nero, Cgil, Como accoglie, SemmSumud, Sinistra italiana, ...) e singole persone hanno risposto alla "chiamata", decisa dopo la straordinaria riuscita della proiezione di *The sea* al Nuovo che lasciava immaginare forse una presenza maggiore. Ma manifestarsi si sa non è come assistere ed è sostanziale la differenza tra essere pubblico pur convinto e partecipe e scegliere di essere soggetto che anima con il proprio corpo la piazza. Piena la convergenza tra i diversi interventi introdotti e conclusi da Fabio Cani, portavoce di Como senza frontiere, che ha anche ricordato i successivi appuntamenti della mobilitazione permanente per il popolo palestinese. I reportage di Massimo Borri, *ecoinformazioni* e Matteo Ferrario, *ecoinformazioni*. [Guarda i video e le foto dell'iniziativa.](#)

# DIRITTI



**Radio  
Popolare**

ecoinformazioni

## **ecoinformazioni on air/ diritto di culto ristabilito**

**Il servizio di Camilla Pizzi nell'edizione delle 7,15 del 6 maggio di Metroregione di Radio popolare. A Cantù si chiude dopo oltre 12 anni la vicenda sul diritto di culto dell'associazione Assalam.**

Il Consiglio di Stato ha definitivamente riconosciuto la possibilità di utilizzare l'edificio di proprietà come luogo di preghiera, mettendo fine a un lungo contenzioso. Una vicenda segnata da numerosi provvedimenti comunali – attualmente a guida leghista – che hanno tentato di ostacolare la realizzazione della moschea, tutti progressivamente annullati dalla magistratura. Decisioni che hanno impegnato tempo e risorse pubbliche – quasi 200 mila euro. Un conflitto mai davvero mediato, giocato soprattutto nelle aule

di tribunale e sul territorio, dove alle proteste contro la cosiddetta “moschea abusiva” ha risposto una mobilitazione ampia e trasversale in difesa dei diritti costituzionali. Il Comune ha fatto sapere di aver preso atto della sentenza e di stare valutando il provvedimento con i propri legali. Per i legali dell’associazione, invece, si tratta della fine di un contenzioso “ostinatamente alimentato” dall’amministrazione. Soddisfazione da parte del presidente di Assalam, che parla di un diritto finalmente riconosciuto e auspica ora un rapporto diverso con la città, basato su collaborazione e rispetto reciproco. Una vicenda che resta più politica che giuridica perché richiama il tema di come le istituzioni scelgono di usare tempo e risorse: per garantire diritti o per ostacolarli? [Camilla Pizzi, *ecoinformazioni*]



**Assalam/ Diritto di culto ristabilito a Cantù/ Il Comune commissariato paghi e ubbidisca alla legge**

**Importante e decisivo passo per il riconoscimento dopo 12 anni di contenzioso, del diritto di culto a Cantù che mette fine con una sentenza inequivocabile alla persecuzione burocratica di matrice fascioleghista contro l'associazione Assalam. Contro i diversi provvedimenti comunali canturini, tutti annullati dalla magistratura, che negli anni hanno ostacolato il legittimo progetto di costruzione di una centro islamico e di una moschea a Cantù, a fianco di Assalam, si è sviluppata una convergenza di organizzazioni politiche e sociali, culturali e di persone che hanno dato vita a molteplici azioni di approfondimento, discussione e di piazza. La soddisfazione dell'insieme dei soggetti che hanno sostenuto la lotta (dall'Arci, all'Anpi, dai partiti di centro sinistra a liste locali, da organizzazioni religiose, come la Chiesa Valdese, e laiche, insieme a centinaia di persone per la difesa della Costituzione) che ha trovato nella competenza e determinazione professionale dell'avvocato Vincenzo Latorraca e dell'avvocata Michela Larghi la strada del successo legale, può essere riassunta nella dichiarazione di Vincenzo Conte (Anpi Cantù), nella chat del gruppo *Coordinamento Diritti umani*: «Ottima notizia. Non ci resta che continuare ad impegnarci per avere una classe politica che spenda soldi ed energie per applicare i diritti invece che per negarli».**

«Con la decisione oggi depositata, il Consiglio di Stato, nell'ambito dell'esecuzione delle proprie sentenze n. 3877/2025 e 3880/2025, ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni espresse dall'Associazione, dichiarato nulli i provvedimenti comunali successivi alle due sentenze sopra citate e disposto l'insediamento del Commissario ad acta nel termine di trenta giorni, affinché provveda in sostituzione del Comune al rilascio del permesso di costruire. Il Giudice Amministrativo ha inoltre condannato il Comune, data la soccombenza, alle spese». [Avvocat3 Vincenzo Latorraca e Michela Luraghi per Assalam]

«Il Consiglio di Stato ha definitivamente posto termine al contenzioso che il Comune di Cantù ha ostinatamente alimentato con una serie di provvedimenti che si frapponivano alle legittime prerogative di Assalam di ottenere, finalmente, dopo oltre 12 anni di contenzioso, la possibilità di insediare un luogo di culto nell'edificio di sua proprietà. Il Consiglio, investito dall'Associazione del giudizio di ottemperanza, è stato tranchant riconoscendo la fondatezza del ricorso e dichiarando nulli tutti gli atti del Comune successivi alle sentenze che avevano ordinato al Comune di verificare esclusivamente la dotazione dei parcheggi necessari, disponendo l'eventuale monetizzazione. Ha dunque confermato la nomina del Commissario ad acta (Il Prefetto di Milano) che dovrà provvedere al rilascio del permesso in luogo del Comune. Si riporta il nucleo centrale della decisione: "Orbene, il comportamento del Comune di Cantù non è conforme, sul piano sostanziale, a quanto stabilito con le sentenze indicate in epigrafe, con conseguente elusione dell'obbligo conformativo da esse derivante. In particolare, in assenza di un'istanza da parte della Associazione ricorrente, il Comune di Cantù intende modificare la destinazione d'uso del fabbricato riaprendo l'istruttoria, il che rende particolarmente difficile, oltre che oneroso, il rilascio del permesso di costruire. Come sopra evidenziato, nelle sentenze di cui si chiede l'ottemperanza la riapertura della istruttoria era finalizzata solo alla individuazione degli standard (parcheggi) e N. 07908/2025 REG.RIC. alla valutazione della richiesta di monetizzazione dei parcheggi; come evidenziato dalla parte ricorrente, il riferimento alla categoria delle attività culturali, ricreative e del tempo libero era stato effettuato in sede processuale solo per fornire un parametro per la quantificazione degli standard (parcheggi). Il

comportamento del Comune di Cantù deve considerarsi, pertanto, elusivo degli obblighi conformativi discendenti da statuizioni giudiziali che hanno acquisito efficacia di cosa giudicata e sono quindi irretrattabili. Il Comune di Cantù, pur dichiarando di voler dare esecuzione alle sentenze di questo Consiglio, in realtà, pone a carico della Associazione ricorrente degli adempimenti che esulano dall'obbligo conformativo derivante dal dictum giudiziale. 11. In conclusione, per le considerazioni di cui sopra, il ricorso deve essere accolto, con declaratoria di nullità degli atti adottati dal Comune successivamente alla pubblicazione delle sentenze sopra richiamate, per elusione del giudicato, disponendo che il Commissario ad acta già nominato (Prefetto di Milano o suo delegato) si insedi nel termine di trenta giorni dalla notifica o dalla comunicazione in via amministrativa della sentenza e provveda a valutare i parcheggi richiesti per il rilascio del permesso di costruire, in base alla destinazione d'uso compatibile con quella di edificio di culto o, in alternativa, proceda alla loro monetizzazione". Le spese del giudizio sono state poste a carico del Comune di Cantù, liquidate in € 6.000,00 (seimila/00), oltre accessori di legge. Sono state, dunque, pienamente riconosciute le ragioni dell'Associazione di ottenere un luogo per poter esercitare la preghiera collettiva e quindi il diritto di culto. Il Presidente dell'Associazione Abella Bourass esprime grande soddisfazione per la sentenza che ha riconosciuto il diritto ad ottenere un luogo di culto e non un centro culturale, come pretendeva il Comune nonostante la domanda originaria del 2014 e le sentenze del Consiglio di Stato, augurandosi che, nel futuro, i rapporti con la comunità canturina possano essere ispirati ai principi della massima collaborazione nell'interesse comune e per il bene della Città». [Assalam]



## Intrecciat3/ Maggio/ Lotto tutto l'anno

La rete Intrecciat3 propone un percorso di idee e pratiche per l'autodeterminazione, che parte dal presidio di piazza dello scorso 8 marzo e lo ripercorre, mensilmente, con le voci di chi l'ha costruito.

### **MAGGIO – 2. SENZA CONSENSO È SEMPRE STUPRO – COORDINAMENTO DONNE DEMOCRATICHE**

«Il Ddl Bongiorno è un arretramento culturale e giuridico rispetto a un percorso costruito in 30 anni di battaglie e che, finalmente, aveva portato nel novembre scorso all'approvazione bipartisan alla Camera di una legge che metteva il consenso libero e attuale al primo posto. Una legge che arrivava dopo che finalmente nel 1996 lo stupro è diventato reato contro la persona e non contro la morale.

Il dietrofront del governo sulla legge bipartisan toglie proprio il consenso dal tavolo di discussione, andando indietro rispetto al diritto delle donne di autodeterminarsi, ignorando che il consenso è il cuore della dignità e dell'inviolabilità del corpo delle donne. Ignorando ancora lo spirito della #ConvenzionediIstanbul che già recitava "solo sì vuol dire sì", come libera manifestazione di volontà.

Il Ddl Bongiorno allontana l'Italia dalla legislazione europea dove, ultima la Francia, il legislatore aveva definito lo stupro «atto compiuto in assenza di consenso espresso» e che l'assenza di opposizione non equivale a consenso. Questa legge impone ancora

una volta alle donne l'onere della prova, facendo tornare indietro e imponendo alle donne la gogna processuale che le rende vittime due volte, violate e indagate nel privato, nei comportamenti, nel modo di vestirsi.

Aver sostituito la parola «consenso» con «volontà contraria o dissenso» da provare significa ignorare la paura che paralizza e che non permette alle donne di reagire.

Questo Ddl reazionario fa tabula rasa di decenni di sentenze della Corte di Cassazione che ha più volte definito la violenza sessuale sulla base di mancanza di consenso.

Questo Ddl è il frutto avvelenato della cultura misogina e reazionaria che i partiti dell'estrema destra al governo cavalcano sollecitando gli istinti peggiori di una minoranza di elettori, rimettendo sotto i riflettori ancora una volta la vittima e non il carnefice.

Le donne sono state tradite da due donne: Meloni e Bongiorno.

Non possiamo arretrare di un millimetro contro questa aberrazione che legittima la cultura della sopraffazione e dello stupro, dove addirittura vengono previste delle attenuanti di "minor gravità" valutando lo stupro in base a "conseguenze misurabili".

Il paradosso è che, mentre il Ministro Valditara impone che si chieda il consenso ai genitori per l'insegnamento sesso/affettivo nelle scuole, invece nega che ci voglia CONSENSO per un atto sessuale.

Ma noi lo ribadiamo ancora: SENZA CONSENSO È STUPRO!». [Coordinamento donne democratiche]

---

Questo intervento è stato parte dell'azione performativa dal titolo *Liber3 a 360°* proposta dalla rete Intrecciat3 in piazza delle Donne (già piazza San Fedele) in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne 2026.

Nel corso della medesima occasione si sono succeduti altri 8 interventi con altrettante altre idee e pratiche per l'autodeterminazione a cura, ciascuno, di una delle realtà convergenti nella rete stessa.

Poiché in piazza ha risuonato forte il grido: «NON SOLO L'OTTO MARZO – LOTTO TUTTO L'ANNO», ecco che da aprile a fine anno – ogni OTTO del mese – pubblicheremo uno degli interventi di cui sopra.

Per farne tesoro e per attualizzarli nelle nostre vite.

A partire anche da questa certezza: Senza consenso è stupro. [Rete Intrecciat3; fotografie di Alle Bonicalzi]



#INTRECCIAT3 – LIBER3 A 360°  
Lotto marzo, Lotto tutto l'anno – Como 2026  
2-SOLO SÌ È SÌ – SENZA CONSENSO È STUPRO



#INTRECCIAT3 – LIBER3 A 360°  
Lotto marzo, Lotto tutto l'anno – Como 2026  
2-SOLO SÌ È SÌ – SENZA CONSENSO È STUPRO





## **16 maggio/ Fino Mornasco/ Socco unita contro la chiusura della scuola**

**A Fino Mornasco, da pochi mesi, il comitato cittadino sta lottando contro l'assurda chiusura della scuola primaria di Socco, riuscendo a raccogliere oltre 800 firme ed organizzando una manifestazione pacifica regolarmente concessa dalla Questura, indetta per il giorno sabato 16 maggio alle ore 10 esattamente davanti alla scuola primaria di Socco**

Nel periodo compreso tra gli ultimi mesi del 2025 ed i primi mesi del 2026, diverse famiglie del comune di Fino Mornasco hanno regolarmente iscritto i propri figli e le proprie figlie alla scuola primaria di Socco; qualche mese dopo, però, senza alcuna formale richiesta o addirittura comunicazione, tutti questi iscritti sono stati «spostati» in

un altro istituto dello stesso comune, quello situato in Val Mulini. Le varie famiglie si sono così riunite chiedendo spiegazioni, ma le risposte ottenute dall'Amministrazione sono bastate per far capire l'assurda scelta al sempre più attuale processo di razionalizzazione degli istituti, con le tipiche scusanti e giustificazioni quali mancanza di iscrizioni, criticità strutturali, mancanza di fondi ecc. Affermazioni oltretutto che hanno poco di veritiero, considerando anche il fatto che l'istituto di Socco è attualmente il plesso scolastico con il maggior numero di iscritti (99 alunni iscritti a Socco, contro i 63 a Val Mulini), e considerando inoltre che «non risulta dagli atti pubblici che l'Amministrazione abbia destinato e o richiesto fondi per la messa a norma del plesso scolastico di Socco ma ha scelto, ad esempio, di investire 300.000 euro per realizzare un campetto polivalente e un aula-gazebo all'aperto per il plesso C. Colombo di Valle Mulini. Riteniamo che la priorità doveva essere la messa a norma dei plessi scolastici». Le famiglie e i sostenitori hanno così deciso di creare il comitato cittadino Rodari di Socco, con altrettanta raccolta di oltre 800 firme.

Il comitato ricorda e sottolinea inoltre, che l'eventuale chiusura dell'Istituto di Socco comporterebbe costi elevati per le famiglie e la probabile scelta di queste ultime di spostare i propri figli nelle scuole limitrofe alla propria residenza, ovvero nei comuni di Vertemate con Minoprio o Cadorago, andando a diminuire ulteriormente il numero di iscritti nelle scuole di Fino Mornasco, esattamente la motivazione per cui, a detta dell'Amministrazione comunale, è stato deciso di chiudere il suddetto istituto.

Il comitato cittadino chiede così l'immediata sospensione di qualsiasi iniziativa finalizzata alla chiusura del plesso G. Rodari e la formale attivazione della classe prima per l'anno scolastico 2026/2027 nel plesso di Socco, nel pieno rispetto della volontà espressa dalle famiglie con le iscrizioni e lo fa tramite un comunicato stampa (in allegato all'articolo) e tramite l'organizzazione di una manifestazione pacifica regolarmente concessa dalla Questura, indetta per il giorno sabato 16 maggio alle ore 10 esattamente davanti all'Istituto primario di Socco a Fino Mornasco, dove è invitato e accolto chiunque ritenga questa scelta comunale assurda e priva di rispetto nei confronti dei cittadini; un'occasione in cui sarà necessario urlare a gran voce e sottolineare che l'istruzione dei più giovani merita più diritti e soprattutto non merita di diventare un gioco per Amministrazioni che hanno tutt'altri interessi che far crescere ed educare le nuove generazioni. [Matteo Gioia, *ecoinformazioni*]



# MANIFESTAZIONE PACIFICA CONTRO LA CHIUSURA DELLA SCUOLA

**VI ASPETTIAMO  
IL GIORNO 16 MAGGIO  
ALLE ORE 10**

**DAVANTI ALLA SCUOLA PRIMARIA DI SOCCO**

**Uniti per il futuro dei nostri bambini.  
La scuola è il cuore della comunità.  
Non lasciamola chiudere!**



**PER RESTARE INFORMATI SEGUITECI SUI CANALI:**



Inquadra per il  
**CANALE WHATSAPP**



**INSTAGRAM:** @salviamo.la.scuola.di.socco



**FACEBOOK:** salviamolascuoladisocco



Promosso dal Comitato Cittadino Rodari Socco

# CULTURA



## Video/ Waterfall/ Innovazione paradigma di sfruttamento e involuzione sociale

Staordinaria sia sul piano teatrale, con personaggi tutti perfettamente delineati e convergenti nella narrazione complessiva, sia per l'apprezzatissima qualità della recitazione e del lavoro corale sul palco dove l'esecuzione armoniosa è risultata in evidente emblematica contrapposizione con il contenuto meschino, violento, misogeno, turbocapitalistico di un'azienda come tante reali che inseguono la competizione e quella che chiamano innovazione e che è solo sopruso, negazione di diritti e di umanità, oppressione. Purtroppo la concomitanza con il film al Nuovo sulla Palestina ha limitato il pubblico a una conquantina di persone. Peccato, ma l'Archi si impegna perché ci siano altre repliche: la potenza rivoluzionaria di Waterfall ha molto da dire a tante persone per la costruzione di un nuovo mondo possibile. [Gianpaolo Rosso, *ecoinformazioni*] [Foto Gianpaolo Rosso, *ecoinformazioni*] [Guarda tutti i video e le foto.](#)



# WATERFALL

## REGIA E TESTO DI ILARIA CASATI COMPAGNIA ARCI TREBISONDA

### Interpreti:

Alessandro Alfano, Dario Ercolani, Serena Giovio, Andrea La Gala,  
Fabiano Notari, Viola Luz Pandolfo, Emma Terreni, Claudio  
Trapanese.



**6 maggio 2026**

**Ore 21**

**Spazio Gloria**

**Arci Kanadù, via  
Varesina 72, Como**

**Ingresso libero**

**Sarà possibile contribuire  
alla campagna  
*Gloria Mon Amour***

**VISIT**

[https://waterfall-  
enterprise.org/](https://waterfall-enterprise.org/)





## Video e foto/ Le ribelli sono tornate al Gloria

Dopo la presentazione del libro di Nando dalla Chiesa con la tavola rotonda coordinata da Celeste Grossi nell'ambito del Convegno del CcP *Libertè, farternité, legalità* del 2008, *Le ribelli* sono tornate al Gloria il 7 maggio per lo spettacolo della compagnia di Teatro civine Inimitabili – non un reading, ma un racconto – nel quale le storie delle donne contro le mafie narrate da Nando della Chiesa si sono intrecciate con le musiche di Alessandro Sipolo e Daniela Savoldi e con le letture di Annaclara De Tuglie. Piena la platea del Gloria grande emozione e empatia per vicende di donne, molto diverse tra loro, tutte archittravi, insieme a molte altre, della lotta contro le mafie. [Foto Gianpaolo Rosso, *ecoinformazioni*] [Guarda video e foto dell'iniziativa.](#)

La Compagnia di teatro civile **Unimitabili** presenta

# Le Ribelli

storie di donne che hanno sfidato la mafia

una lezione di **Nando dalla Chiesa**

musiche di **Alessandro Sipolo** e **Daniela Savoldi**

letture a cura di **Annaclara De Tuglie**

immagini a cura di **Massimiliano Di Giovanni**

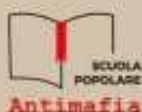


**7 MAGGIO 2026**, ore 21.00

**SPAZIO GLORIA**, Via Varesina 72, **COMO**

Info e biglietti: [www.spaziogloria.com](http://www.spaziogloria.com)

Whatsapp: +39 351 69 48 307



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**SPAZIO  
GLORIA**





## **Ecovisite partecipate/ 23 maggio/ La città contesa tra paura e libertà**

Come circolo Arci in perenne effervescente attività per costruire informazione libera e insieme partecipata, siamo sempre alla ricerca di nuove e diverse modalità per farlo insieme a chi sceglie di [sostenerci](#) e collaborare.

Le *Ecovisite partecipate* nascono per questo: vari appuntamenti, in programma nei prossimi mesi, per vivere insieme la scoperta di Como – la città che vive, si attiva e respira (più o meno bene) nelle pagine delle nostre pubblicazioni – attraverso percorsi storici e culturali lontani dal consumismo famelico degli scatti da cartolina, e vicino invece al desiderio di capire e riscoprire gli aspetti più interessanti del territorio urbano in cui viviamo la nostra quotidianità.

La prima delle Ecovisite partecipate, *La città contesa tra paura e libertà*, in collaborazione con Anpi provinciale Como, si terrà sabato 23 maggio dalle 14,30, e sarà un percorso attraverso i luoghi in cui il fascismo ha cercato radici, e dove invece l'opposizione ha agito per costruire la propria Resistenza.

Presto su ecoinformazioni maggiori informazioni su prenotazioni, contenuti e orari.  
[Sara Sostini, *ecoinformazioni*]

Una città da capire

visita  
partecipata

# 1. La città contesa tra paura e libertà

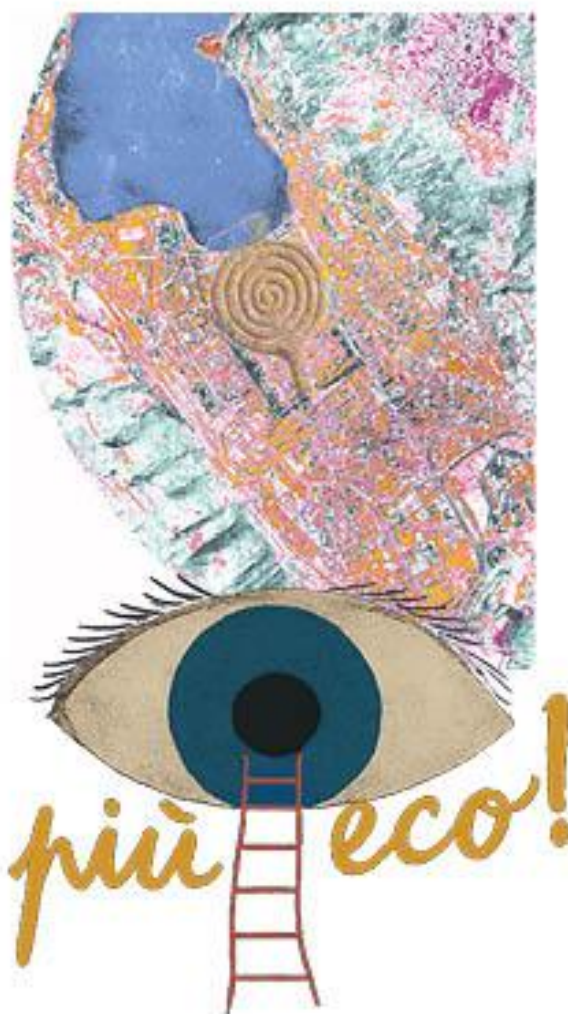
Un percorso non proprio lineare (da piazza Cavour al Politeama, dalla Prefettura all'ex carcere di San Donnino, da piazza San Fedele all'ex Casa del fascio) per mostrare e raccontare i luoghi in centro città che hanno visto l'affermazione della dittatura fascista, ma anche la nascita dell'opposizione e della resistenza: luoghi pubblici e clandestini, ufficiali e impropri, noti ma anche del tutto sconosciuti.

*partenza*

h. 14.30 piazza Cavour

*arrivo (previsto)*

h. 18.00 piazza del Popolo



ecoinformazioni  
Como

in collaborazione con  
Anpi provinciale Como

## sabato 23 maggio

iniziativa per i soci Arci e Anpi

fai la tessera su [www.ecoinformazioni.com](http://www.ecoinformazioni.com) o sull'app Arci

Giovedì 21 maggio ore 20,45

# Abracadabra

Asylum | via Colonna Michelangelo 7 | Como

Italo Nessi dialogherà con l'autore Marco Lorenzini sul libro di racconti *Abracadabra* (edizioni ecoinformazioni e NODOLibri)

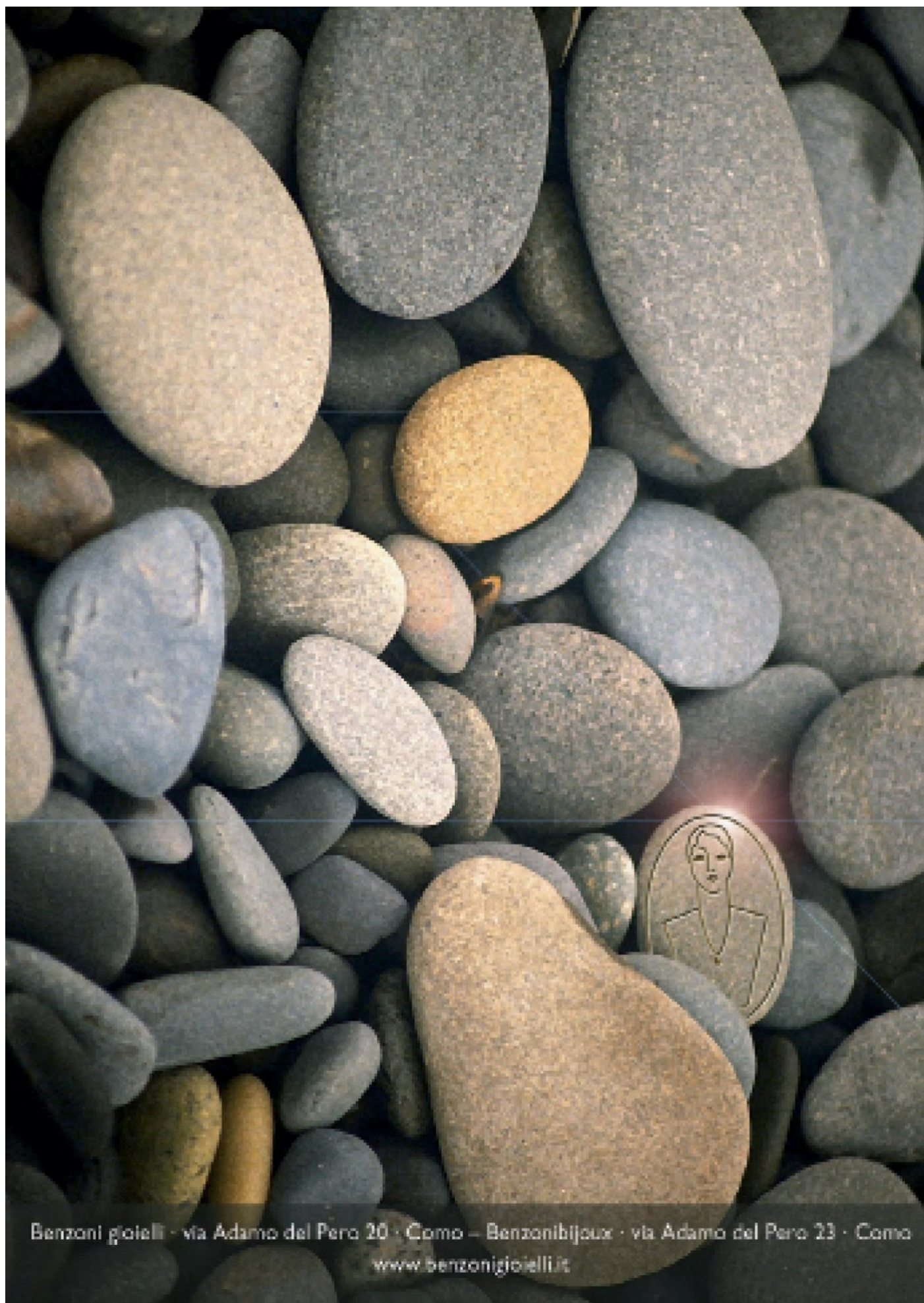


ecoinformazioni  
Como

NODO  
libri

# ecoinformazioni Como





Benzeni gioielli - via Adamo del Pero 20 - Como - Benzonibijoux - via Adamo del Pero 23 - Como  
[www.benzonigioielli.it](http://www.benzonigioielli.it)